

Comune di Vieste

Provincia Foggia

**PIANO DI RIENTRO
2017 – 2019**

Delibera 89/PRSP/2017-Corte dei Conti
-Sezione Regionale di Controllo per la Puglia

Premessa

In ottemperanza a quanto disposto con Delibera n. 89/PRSP/2017 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, nella Camera di consiglio del 25 maggio 2017 ai sensi dell'art. 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 149/2011, con il presente documento, si individuano le misure correttive idonee a superare definitivamente le criticità rilevate mediante la predisposizione di un piano di rientro triennale.

Il presente documento evidenzia le azioni intraprese o da intraprendersi per il superamento delle evidenze indicate dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, per l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti e dei debiti che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano, per la completa restituzione dell'anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzata.

L'Ente, per ciascuna tematica affrontata, indica in maniera prudenziale sotto il profilo finanziario e contabile, le variazioni derivanti esclusivamente dalle azioni legate al piano di rientro contabile, documentando la capacità di garantire l'erogazione delle funzioni e dei servizi indispensabili nonché di far validamente fronte a crediti liquidi ed esigibili di terzi.

Le irregolarità riscontrate

L'esame delle relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Vieste, previste dall'art.1, co. 166, della legge n. 266/2005 e relative ai rendiconti degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014, ha evidenziato numerose criticità. A seguito di corrispondenze utili ad acquisire dati e informazioni che hanno comportato integrazioni e correzioni, memorie difensive ed illustrative, l'analisi da parte del Collegio ha evidenziato le seguenti irregolarità riscontrate e discusse in sede di adunanza pubblica che di seguito si elencano avendo cura di indicare al Collegio le azioni intraprese o da intraprendersi per il relativo superamento.

1_Tardiva approvazione dei rendiconti degli esercizi 2011,2012 e 2014

Il Collegio ha evidenziato la tardiva approvazione dei rendiconti 2011, 2012 e 2014. L'art. 227, co. 2-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce, a partire dal rendiconto 2012, che "in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141". Inoltre l'art. 243 comma 6, lett b) del D.Lgs. n. 267/2000 recita *"gli Enti che non hanno approvato nei termini stabiliti il rendiconto di gestione, fino all'adempimento, sono sottoposti a controlli previsti dalla Legge per gli enti strutturalmente deficitari"*.

Tale inadempimento è stato riscontrato anche per le annualità 2015 e 2016 che saranno oggetto di futura istruttoria.

A tale proposito si rileva che a causa della continua evoluzione della normativa sui bilanci, l'ufficio si è ritrovato a dover affrontare, giornalmente, scadenze ravvicinate tra loro che hanno, automaticamente comportato lo slittamento dell'approvazione dei rendiconti. L'ente si impegna, per il futuro, ad approvare i rendiconti di esercizio nei termini stabiliti dalla Legge. Motivo per cui, nella stessa seduta il C.C. adotterà una delibera di modifica al regolamento di contabilità armonizzato dove si fisseranno i termini per il riaccertamento dei residui entro il 31.01. Inoltre l'Ente si è fissato come obiettivo l'approvazione dei bilanci di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente così da evitare sovrapposizioni di scadenze.

2_Tardiva trasmissione dei certificati dei rendiconti 2011, 2013 e 2014

Il Collegio ha evidenziato la tardiva trasmissione dei certificati dei rendiconti per le annualità 2011, 2013 e 2014 che, ai sensi dell'art. 243, comma 6, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000, ha assoggettato, seppur provvisoriamente, il Comune di Vieste ai medesimi controlli previsti per gli enti che versano in condizioni di deficitarietà strutturale.

Il tardivo invio è avvenuto anche nell'anno 2015 (a causa di un errore nell'indirizzo di posta elettronica) e anche nel 2016 spedito in primis il 21 giugno (ma con errore) e poi rinviato il 23 giugno (con successo).

Per il raggiungimento di questo obiettivo valgono le stesse considerazioni di cui al punto 1_.

3_ Superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 9 in vari esercizi

Il Collegio ha evidenziato che il Comune di Vieste ha superato Il parametro di deficitarietà n. 9 negli anni 2011, 2012 e 2014. Lo stesso parametro è stato superato anche nel 2015 (che sarà oggetto di prossima verifica) mentre è stato rispettato nell'anno 2016, anno in cui l'ente ha presentato un fondo cassa positivo di € 4.554,34.

Il miglioramento della situazione di cassa dell'ente è alla base del presente piano di rientro il cui obiettivo sarà quello, entro il 31.12.2019 di restituire l'intera anticipazione di cassa e il totale reintegro dei fondi vincolati.

4_ Gestione di competenza e verifica degli equilibri di competenza e di cassa

Considerato che il rendiconto 2016 si è chiuso con un saldo di parte corrente sia di competenza che di cassa positivi, il Collegio, su tale punto conclude che "la problematica risulta al momento superata".

5_ Recupero dell'evasione di tributi e di altre entrate

Il Collegio ha evidenziato un'insufficiente attività di riscossione dell'Ente che si è protratta dalla gestione del concessionario Gema S.p.A. fino alla più recente società di riscossione Cerin/tributi Service il cui contratto è scaduto lo scorso 30.06. La difficoltà di realizzazione dell'entrata e di riscossione è confermata dalla presenza di un elevato fondo crediti di dubbia e difficile esazione che ammonta ad € 4.837.432,00 emerso in sede di armonizzazione contabile e poi integrato di anno in anno.

Al fine di evitare quanto accaduto con il concessionario della riscossione Gema, l'Ente nel precedente bando di gara, la cui società vincitrice è stata la Cerin, aveva previsto che la riscossione avvenisse direttamente su conti correnti postali intestati e nella esclusiva disponibilità dell'Ente il quale è l'unico titolato al prelievo.

Il Collegio, inoltre, ha posto l'attenzione su eventuali prescrizioni ma, dall'esame della documentazione sull'intera attività svolta dalla Cerin prima e dalla Tributi Service dopo, è stata verificata l'inesistenza di prescrizioni o decadenze.

Ad oggi il contratto di affidamento con queste società è scaduto e, con delibera di C.C. n. 36 del 20.06.2017 l'Ente ha deliberato, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 193/2016, convertito in legge n. 225 del 1° dicembre 2016, di affidare all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, soggetto preposto alla riscossione nazionale, le attività di riscossione coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali.

A seguito di tale delibera si è comunicata all’Agenzia delle Entrate-Riscossione, come da loro richiesta, la propedeutica dichiarazione di volersi avvalere della riscossione tramite ruoli e, al momento si è in attesa che lo stesso soggetto della riscossione ci comunichi la data in cui provvederà alla necessaria formazione del personale di questo Ente, ai fini della piena operatività della suddetta collaborazione tra gli Enti di che trattasi.

Il Collegio ha, inoltre evidenziato, che il Comune di Vieste risulta creditore di altre somme per consumi idrici di utenti alloggiati in case comunali, anticipate dall’Ente ma non ancora incassate. In sede di memorie trasmesse il 18.05.2017, ns. prot. n. 8415, si allegavano (all. 2 punto 8) lettera con cui si sospendevano i termini per la prescrizione di questi crediti. Per gli stessi si procederà al recupero con emissione di atti consequenziali per la riscossione coattiva.

Altra mancata riscossione riguarda il Canone di Locazione dell’immobile adibito a Caserma di Guardia della Forestale. In questo caso sono stati disattesi gli impegni che l’Ente Parco del Gargano aveva preso con il Sindaco non provvedendo ancora al versamento di quanto dovuto. Pertanto l’Ente procederà ad emettere gli atti consequenziali per la riscossione coattiva del canone.

6_Situazione di cassa

Il Collegio, nonostante il Comune di Vieste sia stato sottoposto con precedente delibera n. 101/PRSP/2013 al c.d. “dissesto guidato”, ha rilevato, negli anni oggetto di disamina, la costante presenza di ricorso all’anticipazione di tesoreria puntualmente non rimborsata a fine esercizio. Il ricorso sistematico ad ingenti anticipazioni di tesoreria richiede pertanto, idonee, efficaci e tempestive misure correttive per migliorare la strutturale carenza di liquidità soprattutto attraverso idonea programmazione dei pagamenti e degli incassi.

A tal proposito, per il prossimo anno 2018, l’Amministrazione ha fissato l’obiettivo di modificare il regolamento della TARI e prevedere la scadenza della prima rata entro il 28 febbraio di ogni anno. Questa misura sarà utile quantomeno ad attenuare il ricorso all’anticipazione di tesoreria che nei primi mesi dell’anno è maggiormente utilizzata.

Di seguito si illustrano quelli che dovrebbero essere gli effetti di tale manovra effettuando un confronto rispetto al 2016 e al 2017.

Periodo	I rata Tari 28.02	II rata Tari 30.04	Utilizzo anticipazione
01.03.2016			2.148.572,86
02.05.2016			2.229.024,08
01.03.2017			1.906.541,40
02.05.2017			2.680.050,49
01.03.2018	896.198,72*		1.010.342,68
02.05.2018		896.198,72*	887.653,05

*Si ipotizza un ruolo uguale a quello del 2016 che era pari ad € 5.121.135,56; n. 4 rate di cui la prima al 28.02 e la seconda il 30.04. Si ipotizza, per ogni rata un incasso pari al 70% della rata. Si lasciano invariate tutte le altre manovre inserite nel presente piano.

Oltre a questo intervento, di seguito saranno illustrate tutte le manovre che l'Ente intenderà adottare al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dal Collegio.

In particolare è necessario partire dalla situazione debitoria fissando la data al 17.08.2017 a cui si aggiungerà la situazione di cassa a tale data per verificare l'indebitamento dell'Ente. E' da questo importo che poi, attraverso azioni correttive sia sull'entrata che sulla spesa, si cercherà di raggiungere l'obiettivo del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti, nonché l'azzeramento della anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati.

La situazione debitoria alla data del 17.08 è la seguente:

SETTORE AMBIENTE			
numeri	data	oggetto	importo
94	05/07/2017	C.I.G. Z911DDF380: Intervento per assistenza al recupero di n.4 car	€ 854,00
97	07/07/2017	CIG: Z301E3 EB66 . Servizio di vigilanza area adibita a parcheggio n	€ 424,80
105	19/07/2017	C.I.G. Z731D87835: Servizio di mantenimento e custodia di cani ran	€ 1.131,18
110	24/07/2017	CIG: Z801EZA9CC: Nolo Bagni Chimici autopulenti in occasione del	€ 1.281,00
115	27/07/2017	CIG ZCA1D53E92: Nolo copiatore multifunzionale per il Settore Amb	€ 424,80
		VERDE PUBBLICO GENNAIO/LUGLIO	€ 94.124,56
		CONFERIMENTI LUGLIO (FATTURA NON ANCORA PERVENUTA) II	€ 171.364,51
		ECOTASSA LUGLIO	€ 20.090,40
		TRASPORTO RIFIUTI LUGLIO (FATTURA NON ANCORA PERVENUTA)	€ 75.823,67
		NOLEGGIO PARCOMETRI (FATTURA NON PERVENUTA) IMPORTO	€ 21.446,00
		SEGNALETICA (FATTURA NON PERVENUTA) IMPORTO = AFFIDAM	€ 40.000,00
		TOTALE	€ 426.964,92

SETTORE AMMINISTRATIVO			
numeri	data	oggetto	importo
	2016	SENTENZA GDP FG 17/2016	€ 1.020,00
	2017	SENTENZA CDA BA 728/2017	€ 6.000,00
	2017	SENTENZA CDA BA 623/2017	€ 39.000,00
		EREDI DIRODI: SENTENZE VARIE TAR E CDS	€ 10.000,00
		COOPERATIVE EDILIZIE. SENTENZE VARIE TAR E CDS	€ 15.000,00
	2016	DECRETO INGIUNTIVO HERACOMM	€ 10.200,00
	2017	DECRETO INGIUNTIVO HERACOMM	€ 25.000,00
	2017	DECRETO INGIUNTIVO FOLLIERI C/COMUNE	€ 50.000,00
	2016	DECRETI INGIUNTIVI FONDAZIONE TURATI (TRANSAZIONE)	€ 13.000,00
247	08/06/2017	Comune di Vieste vs All Service - Liquidazione ulteriore acconto cor	€ 7.604,95
267	23/06/2017	Liquidazione fatture nn. 0052620360 e 0052620361 del 04.04.2017	€ 1.464,00
278	28/06/2017	Affidamento minore Z. M. alla Comunita' "I diamanti" della Fondazio	€ 2.170,00
279	29/06/2017	Rette di Ricovero in favore di due anziani indigenti e senza rete fam	€ 6.881,28
283	03/07/2017	Sostegno economico in favore di una cittadina inserita nell'A.d.B., p	€ 100,00
298	24/07/2017	Servizio magnetofono per sedute Consiglio Comunale - Liquidazio	€ 680,76
301	25/07/2017	Comune di Vieste vs prof. aw. Enrico Follieri Decreto Ingiuntivo Trib	€ 555,53
305	31/07/2017	Liquidazione fattura alla Ditta Halley Sud-Est da Campobasso per i	€ 9.882,00
306	31/07/2017	Liquidazione fatture a ENEL ENERGIA S.p.A. per fornitura energia e	€ 1.136,70
311	31/07/2017	Liquidazione fatture alla TELECOM ITALIA S.p.A.	€ 2.780,05
313	01/08/2017	Servizio noleggio di fotocopiatrice - Liquidazione fattura ditta Danun	€ 292,80
314	02/08/2017	Liquidazione fattura ditta Cartoleria di Turillo Silvia da Vieste, per for	€ 437,42
315	02/08/2017	Liquidazione fatture alla WIND TRE S.p.A.-	€ 1.560,33
316	07/08/2017	Ufficio Stato Civile - Servizio di Pronta Reperibilità - Liquidazione cor	€ 783,57
317	09/08/2017	Liquidazione fatture all'Acquedotto Pugliese S.p.A.-	€ 4.000,62
		TOTALE	€ 209.550,01

SETTORE TECNICO		
data	oggetto	importo
05/05/2017	Accertamenti sanitari per l'idoneità fisica per l'unità operativa prepo	€ 394,30
07/07/2017	Liquidazione fatture prodotte per FORNITURA SERVIZIO ENERGIA	€ 19,57
07/07/2017	CIG: X6710770DF - GESTIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ARTIST	€ 172,18
14/07/2017	Museo civico archeologico Michele Petrone di Vieste - Versamento	€ 540,00
18/07/2017	FORNITURA SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA, dalla soc. ENEL SE	€ 275,96
19/07/2017	CIG (smart): Z331C42156 - Prove di carico su palco in dotazione de	€ 915,00
21/07/2017	Smart CIG Z241EE6E7E - Riparazione di tubazione idrica presso i	€ 732,00
21/07/2017	Smart CIG ZB01D9FD3A - servizio di noleggio di fotocopiatore - Ditt	€ 658,80
25/07/2017	CIG. 4945860CC6 - Servizio di pulizia degli uffici comunali- canone	€ 1.963,63
26/07/2017	CIG. X45181A459 - Sostituzione di tubazioni marce presso l'implan	€ 4.758,00
26/07/2017	Smart CIG Z5B1D0B436 - lavori sull'impianto idrico/fognario con sc	€ 4.026,00
26/07/2017	Smart CIG ZBE1E74558 - lavori di disostruzione pozzetti e alcuni tra	€ 2.562,00
27/07/2017	Fornitura di energia elettrica - Enel energia spa (partita IVA: IT0665	€ 24.132,76
28/07/2017	CIG: 4091284A5 - servizi di trasporto pubblico locale per il quinque	€ 19.461,52
28/07/2017	Liquidazione fatture alla HERA COMM SRL P.IVA IT02221101203 p	€ 1.087,31
28/07/2017	CIG: 4091284A5 - servizi di trasporto pubblico locale per il quinque	€ 10.301,88
02/08/2017	CIG: X6710770DF - GESTIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ARTIST	€ 172,18
03/08/2017	Cig (smart) Z931F1AF6A - Fornitura di un gruppo elettrogeno VX 32	€ 520,00
04/08/2017	CIG X37181A47F - Debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comm	€ 45.000,00
04/08/2017	Cig (smart) ZAC1F035CF - Fornitura di segnaletica monitorica di pe	€ 988,75
07/08/2017	Liquidazione fattura a EDISON ENERGIA S.p.A. p.iva n. IT08526440	€ 1.151,00
09/08/2017	Liquidazione rimborso spese per missioni a dipendenti comunali.-	€ 87,00
10/08/2017	CIG (smart) Z481F794BB - Sostituzione di valvola su autocarro (AIB	€ 289,45
	TOTALE	€ 120.209,29

Totale complessivo situazione debitoria al 17 agosto 2017 € 756.724,22

Situazione di cassa al 17 agosto 2017:

SOMME VINCOLATE DA RICOSTITUIRE	€ 1.332.550,50
ANTICIPAZIONE UTILIZZATA	€ 651.728,05
DEBITI CERTI LIQUIDI ED ESIGIBILI	€ 756.724,22
Saldo Banca Italia	-€ 30.860,09
TOTALE A	€ 2.710.142,68
Limite anticipazione concessa	€ 4.500.000,00
Totale disponibile	€ 1.789.857,32

La situazione di partenza, fissata alla data del 17.08.2017 evidenzia un fabbisogno di liquidità di € 2.710.142,68.

L'utilizzo di anticipazione di cassa al 17.08.2017 è di € 651.728,05 a fronte di € 2.186.191,26 del 17 agosto 2016.

Pertanto, in considerazione delle variazioni dei flussi di cassa rappresentati nei prospetti riepilogativi, in funzione delle misure programmate che verranno successivamente elencate si avrà la seguente evoluzione della situazione di cassa:

Descrizione/anno		ago-17	dic-17	dic-18	dic-19
Fondo cassa inizio periodo	A	-€ 2.710.142,68	-€ 2.710.142,68	-€ 2.325.899,32	€ 1.666.438,57
Maggiori entrate	B	€ -	€ 330.885,05	€ 4.010.920,87	€ 1.490.517,92
Minore spesa	C	€ -	€ 53.358,31	-€ 18.582,98	€ 13.313,46
Totale variazione finanziaria A+B	D	€ -	€ 384.243,36	€ 3.992.337,89	€ 1.503.831,38
fondo cassa fine periodo A+D	E	-€ 2.710.142,68	-€ 2.325.899,32	€ 1.666.438,57	€ 3.170.269,95
Anticipazione di tesoreria accordata	F	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00		
Anticipazione di tesoreria disponibile	G	€ 1.789.857,32	€ 2.174.100,68		

In ogni monitoraggio, tramite attività ricognitoria, sarà rideterminato il valore complessivo delle obbligazioni esistenti alla data di bilancio e fuori bilancio, avendo cura di dimostrare, tramite la realizzazione dei maggiori incassi o minori pagamenti previsti, la capacità dell'Ente di rispettare le tempistiche di restituzione dell'anticipazione.

7_ Debiti fuori bilancio

Il Collegio ha rilevato che, nel corso degli esercizi esaminati, sono stati dichiarati dall'Ente ingenti somme di debiti fuori bilancio. Nel corso del 2015 e del 2016 sono stati dichiarati debiti fuori bilancio di importo notevolmente inferiore rispetto alle altre annualità.

Nel 2017, invece, non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, così come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dai dirigenti dei Settori. Le stesse si allegano al presente atto (All. A).

Inoltre, tutti i debiti dichiarati nei precedenti esercizi sono stati liquidati.

Indubbiamente l'Ente ha adottato, a seguito della precedente delibera di Codesta spett.le Corte n. 101/PRSP/2013, una politica più prudente ed attenta sul fronte delle spese determinando, così, una notevole riduzione di debiti fuori bilancio.

8_Servizi c/terzi

Il Collegio ha evidenziato, al fine di evitare l'elusione di regole di finanza pubblica attraverso allocazioni non corrette di entrate e spese relative ai servizi per conto terzi, la necessità di una maggiore attenzione nella contabilizzazione delle voci e una attenta vigilanza da parte dell'Organo di revisione.

A tal fine l'Ente, già nel corso del 2016 e principalmente nel corrente anno sta utilizzando le partite di giro solo sulla base del disposto normativo del D.Lgs n. 118/2011 .

9_Indebitamento

Il Collegio evidenzia un consistente indebitamento dell'Ente determinato anche da una operazione di rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ed ulteriormente aggravato dalla lettera di patronage rilasciata nel 2017. Tali operazioni, infatti, pur determinando una immediata riduzione annua della quota di capitale da restituire e degli oneri finanziari da sostenere, hanno comportato un aumento della spesa complessiva per gli interessi, vincolando ulteriormente la futura attività dell'Ente.

Per superare questa situazione l'Ente si impegna per il futuro, in occasione di eventuali opportunità di rinegoziazione offerte dal legislatore, a procedere solo dopo attenta analisi combinata dei vantaggi immediati e degli effetti di lungo periodo derivanti dall'allungamento dell'ammortamento.

E' importante sottolineare che l'Ente non contrae mutui per spese d'investimento ormai da molti anni, fatta eccezione per la contrazione di anticipazione di liquidità di cui al d.lgs. 35/2013. Infatti, l'ultimo mutuo contratto risale all'anno 2011 per un importo di € 93.195,55.

Ad ogni modo, al fine di apportare delle azioni utili a ridurre l'indebitamento si procederà all'estinzione anticipata dei mutui, mediante il ricavato dalla vendita degli immobili della caserma della Forestale (per € 410.000,00) inseriti nell'attuale Piano delle Alienazioni.

10_Mancato aggiornamento dell'inventario

Il Collegio ha rilevato che, nel quadriennio in esame 2011 – 2014, l'inventario non è mai stato aggiornato.

Tuttavia, con affidamento d'incarico a società esterna, si è provveduto ad aggiornare l'inventario al 31.12.2015. Mentre, per l'approvazione del rendiconto 2016, l'inventario è stato aggiornato da personale dell'ufficio patrimonio, coadiuvato da corsi di formazione on line e on site della ditta Halley (ditta fornitrice del programma della procedura finanziaria e inventario). Pertanto, per i prossimi anni l'Ente sarà in grado di aggiornare quotidianamente il proprio inventario, man mano che si presenterà la necessità.

11_Partecipazione societaria

L'istruttoria condotta dal Collegio ha rilevato la presenza di numerose criticità in materia di società partecipate.

In primo luogo ha rilevato la mancata adozione di atti in tema di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate. Tuttavia, nel 2015 l'Ente ha approvato, con delibera di C.C. n. 40 del 30.11.2015, il piano delle razionalizzazione (con riferimento alla disciplina prevista dall'art. 1 comma 611 e seg. della L. 190/2014) e i risultati conseguiti sono stati trasmessi il 09.12.2016.

Inoltre il Collegio ha rilevato la mancata verifica, da parte dell'Ente, dei crediti e debiti reciproci con la società partecipata negli anni 2012 e 2013.

Oggi quest'obbligo è stato adempiuto e la relativa documentazione è allegata al rendiconto di gestione dell'anno di riferimento.

Altresì Il Collegio ha sollevato dubbi sul prestito di € 40.000,00, concesso alla Società Aurora S.p.A. partecipata dell'Ente, per il quale è stato creato apposito fondo rischi.

In verità la questione della situazione finanziaria della Società Aurora porto Turistico è di rilevanza fondamentale per l'Ente. Infatti con delibera di C.C. n. 43 del 31.07.2017 è stato dato indirizzo al Sindaco, rappresentante dell'Ente in seno al CdA, di richiedere lo scioglimento e la liquidazione della società.

Per quanto riguarda l'obbligo di consolidamento dei conti di cui ex art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011 nonostante le Partecipate dell'Ente rientrano nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Vieste (rif. Delibera G.M. n. 52 del 23.03.2017), sulla base della ricognizione effettuata sui conti dell'Ente e delle Società (segue prospetto), non vi sono organismi, enti o società da includere nel perimetro di consolidamento in quanto i dati sono inferiori alla soglia minima di rilevanza.

Voce	Dati comune 31.12.2016	10% soglia di irrilevanza	Aurora Porto Turistico S.p.A. 31.12.2016	A.S.E. s.p.a. 31.12.2016
TOTALE DELL'ATTIVO	134.283.501,71	13.428.350,17	11.172.461,00	9.211.770,00
PATRIMONIO NETTO	118.686.957,32	11.868.695,73	8.558.680,00	1.346.093,00
TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTI CI	16.266.065,82	1.626.606,58	209.945,00	14.691.248,00

Misure previste per il piano di rientro

1) Maggiori Entrate

1.1) Entrate Tributarie

1.1.1) Riscossione coattiva

Come già riportato al punto 5 del presente documento, l'Ente con atto di Consiglio n. 36 del 20.06.2017 ha affidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto legge n. 193/2016, convertito in legge n. 225 del 1° dicembre 2016, all'Agenzia delle Entrate – Riscossione (soggetto preposto alla riscossione nazionale) le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.

Il passaggio all'Agenzia delle Entrate-Riscossione delle attività di riscossione determinerà conseguenze positive sulle entrate dell'Ente, grazie agli incisivi strumenti a disposizione di questa società, molto più efficaci di qualsiasi altra società di riscossione.

A tal riguardo, qui di seguito si riporta una proiezione degli incassi previsti per il triennio preso in esame, ipotizzando il costo dell'aggio al 10%.

Nella tabella che segue si fa riferimento a documenti di ingiunzioni e accertamenti emesse dal precedente concessionario, il cui residuo dovrà essere inviato all'Agenzia delle Entrate – riscossione, per il prosieguo della riscossione coattiva:

TRIBUTO	RESIDUO DA INCASSA	2017	INCASSI 2018 (10%)	INCASSI 2019 (5%)	TOTALE	AGGIO	TOT. PER PIANO RIE
ing. Tarsu 2011	€ 874.744,30		€ 87.474,43	€ 39.363,49	€ 126.837,92	€ 12.683,79	€ 114.154,13
ing. Tarsu 2012	€ 1.032.769,62		€ 103.276,96	€ 46.474,63	€ 149.751,59	€ 14.975,16	€ 134.776,44
ing. Tari 2014	€ 993.100,53		€ 99.310,05	€ 44.689,52	€ 143.999,58	€ 14.399,96	€ 129.599,62
avvisi accert. Ta	€ 1.924.204,69		€ 192.420,47	€ 86.589,21	€ 279.009,68	€ 27.900,97	€ 251.108,71
Avvisi acc.ti ICI	€ 832.276,23		€ 83.227,62	€ 37.452,43	€ 120.680,05	€ 12.068,01	€ 108.612,05
totale	€ 5.657.095,37		€ 565.709,54	€ 254.569,29	€ 820.278,83	€ 82.027,88	€ 738.250,95

Alla luce di quanto indicato emerge che il maggiore aggio, da inserire in bilancio 2018, ammonta ad € 56.570,95 e ad € 25.456,93 da inserire nel bilancio 2019.

Di seguito si riportano le proiezioni degli incassi su importi da iscrizione a ruolo per i residui ancora da incassare (i cui solleciti, ex art. 31 comma 7 del vigente regolamento IUC, saranno emessi dall'ufficio tributi entro il corrente anno mentre i residui ancora da riscuotere verranno affidati all'agenzia delle Entrate- Riscossione, dati da residui di bilancio):

TRIBUTO	RESIDUO DA INCASSA	2017	INCASSI 2018 (15%)	INCASSI 2019 (10%)	TOTALE	AGGIO	TOT. PER PIANO RIE
Tarsu 2013	€ 1.066.332,25		€ 159.949,84	€ 90.638,24	€ 250.588,08	€ 25.058,81	€ 225.529,27
Tari 2015	€ 1.956.801,11		€ 293.520,17	€ 166.328,09	€ 459.848,26	€ 45.984,83	€ 413.863,43
Tari 2016	€ 1.508.851,00		€ 226.327,65	€ 128.252,34	€ 354.579,99	€ 35.458,00	€ 319.121,99
totale	€ 4.531.984,36		€ 679.797,65	€ 385.218,67	€ 1.065.016,32	€ 106.501,63	€ 958.514,69

Il maggiore aggio della suddetta tabella ammonta ad € 67.979,77 da inserire nel bilancio 2018 e € 38.521,87 da inserire nel bilancio 2019.

Le riscossioni sulle ingiunzioni saranno incassate a residui in quanto già previsti in bilancio mentre gli avvisi di accertamento saranno inseriti ex novo nei bilanci, nelle annualità in cui si prevederà la riscossione e l'intero incasso, al netto dell'aggio alla società, confluirà nel F.C.D.E.

Come si potrà notare la percentuale di riscossione prevista è molto bassa rispetto a quanto, storicamente, l'ex Equitalia, riesce a riscuotere, ma, a fini prudenziali si è ritenuto opportuno procedere con cautela. Le maggiori entrate che si dovessero realizzare, saranno rendicontate in sede di monitoraggio.

1.1.2) Aumento imposta di soggiorno

L'ente con delibera di C.C. approvata nella stessa seduta ha stabilito di incrementare l'imposta di soggiorno. Di conseguenza sulla base delle presenze già consolidate negli anni nel nostro territorio, presumibilmente si avrà un aumento del gettito di € 700.000,00 annui.

Per le finalità del piano di rientro previsto nel presente documento, il maggior gettito di tale imposta per i primi due anni (2018 e 2019), confluirà in un "Fondo Imposta di soggiorno non spesa" che, a fine anno, non sarà impegnato confluendo nell'Avanzo di Amministrazione vincolato. Tale avanzo vincolato, per € 700.000,00 nel 2018 e € 700.000,00 nel 2019, sarà accantonato nel risultato di amministrazione dell'anno di riferimento. Dopo aver raggiunto l'obiettivo fissato dalla Corte dei Conti, già nell'anno 2020, l'avanzo vincolato, di € 1.400.000,00 sarà applicato al bilancio, per le finalità previste dalla norma sull'Imposta di Soggiorno, monitorando però l'effettiva disponibilità a poter spendere sia sul fronte "cassa" sia sul fronte "dei vincoli imposti per il pareggio di bilancio". Ciò che, per queste motivazioni non potrà essere speso nell'anno 2020 potrà essere speso negli anni successivi.

1.2) Entrate di natura patrimoniale

1.2.1) Riscossione coattiva:

Di seguito si riportano le proiezioni di incasso relativi ad Ingiunzioni emesse dal precedente concessionario e il cui residuo dovrà essere inviato all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, per il prosieguo della riscossione coattiva (dati comunicati da precedente concessionario):

ENTRATA PATRIM.	RESIDUO DA INCASSA	2017	INCASSI 2018 (5%)	INCASSI 2019 (5%)	TOTALE	AGGIO	TOT. PER PIANO RIE
ing. Cosap	€ 233.951,00		€ 11.697,55	€ 11.112,67	€ 22.810,22	€ 2.281,02	€ 20.529,20
ing. Fitti attivi	€ 71.240,29		€ 3.562,01	€ 3.383,91	€ 6.945,93	€ 694,59	€ 6.251,34
ing. Prov. Conc.	€ 37.865,40		€ 1.893,27	€ 1.798,61	€ 3.691,88	€ 369,19	€ 3.322,69
totale	€ 343.056,69		€ 17.152,83	€ 16.295,19	€ 33.448,03	€ 3.344,80	€ 30.103,22

CODICE STR.	RESIDUO DA INCASSA	2017	INCASSI 2018 (10%)	INCASSI 2019 (10%)	TOTALE	AGGIO	TOT. PER PIANO RIE
2011	€ 174.040,48		€ 17.404,05	€ 15.663,64	€ 33.067,69	€ 3.306,77	€ 29.760,92
2012	€ 231.742,33	€ 23.174,23	€ 20.856,81	€ 18.771,13	€ 62.802,17	€ 6.280,22	€ 56.521,95
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
totale	€ 405.782,81	23174,233	€ 38.260,86	€ 34.434,77	€ 95.869,86	€ 9.586,99	€ 86.282,88

Il maggiore aggio ammonta ad € 2.317,43 da inserire nel bilancio 2017; € 5.541,37 nel bilancio 2018 e € 5.073,00 da inserire nel bilancio 2019.

Gli avvisi di accertamento saranno inseriti ex novo nei bilanci in cui si prevederà la riscossione e, l'intero incasso, al netto dell'aggio alla società, confluirà nel F.C.D.E.

1.2.2) Alienazione terreni gravati da Usi civici

Per quanto riguarda l'alienazione dei terreni gravati da usi civici, si prevedono per il triennio di riferimento le seguenti entrate:

anno	Somme disponibili per piano rientro
2017	70.000,00
2018	100.000,00
2019	100.000,00
Totale	270.000,00

A tale proposito è opportuno evidenziare che, il prezzo ricavato dalla vendita dei terreni gravati da "usi civici", è vincolato alla realizzazione di opere permanenti in favore della collettività, per effetto di uno specifico vincolo di destinazione (Deliberazione n.11/par/2010 Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia). Per tale ragione, i valori di vendita degli "usi civici", pur potendo generare un incremento delle disponibilità di cassa nel previsto periodo di realizzazione, in realtà non riflettono alcun beneficio in termini di competenza o di maggior recupero del disavanzo dell'Ente. (Deliberazione n.173/par/2015 Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio).

Tuttavia è importante evidenziare che la vendita di terreni oggetto di "usi civici" consentirà all'Ente di beneficiare di liquidità vincolata, nel lasso temporale intercorrente tra la vendita e la realizzazione delle opere di interesse generale, evitando così il ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

Pertanto, come per l'imposta di soggiorno, le maggiori entrate da usi civici confluiranno in un "Fondo Usi civici", non impegnabile a fine anno, che verrà riversato nell'Avanzo di Amministrazione vincolato. Tale avanzo vincolato, previsto di € 70.000,00 nel 2017, di € 100.000,00 nel 2018 e di € 100.000,00 nel 2019, sarà accantonato nel risultato di amministrazione dell'anno di riferimento. Al raggiungimento dell'obiettivo, nell'anno 2020 o successivi, tale avanzo vincolato di €

270.000,00 sarà utilizzato per la realizzazione di opere permanenti in favore della collettività monitorando però l'effettiva disponibilità a poter spendere sia sul fronte "cassa" sia sul fronte "dei vincoli imposti per il pareggio di bilancio".

1.2.3) Alienazioni beni ex demaniali

Con delibera di C.C. n. 46 del 31.07. 2017 (di modifica ed integrazione della precedente delibera di C.C. n. 24 del 30.03.2017) sono stati aggiunti nel Piano delle alienazioni immobiliari alcuni terreni demaniali trasferiti da parte dell'Agenzia del Demanio, ex art. 56 bis del D.Lgs. n. 69 del 21.06.2013, per un valore complessivo di € 316.947,76.

La vendita di tali terreni, a seguito di bando pubblico, è prevista, per l'anno 2017.

Il 25 % del ricavato della vendita sarà destinato al Fondo Ammortamento dei titoli di Stato (così come previsto dall'art. 9 comma 5 del d.L. 28.05.2010) pertanto la restante quota del 75%, sarà utilizzata per la riduzione del debito dell'ente o, in assenza, per spese d'investimento. Dunque la somma da considerare per il piano di rientro è di € 237.710,82. La procedura da seguire nel bilancio sarà la stessa prevista al successivo punto 1.2.4)Alienazione beni immobili.

1.2.4) Alienazione beni immobili

Il valore dei beni inseriti nel piano di valorizzazione ed alienazione, approvato con delibera di C.C. n. 24 del 30.03.201 , ammonta ad € 2.709.000,00.

Con atto n. 106 del 19.07.2017 del settore Ambiente si è assunta determina a contrattare mediante indizione di asta pubblica, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006. L'avviso è stato pubblicato su G.U.R.I. del 09.08.2017 e il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 18.09.2017. Gli immobili presenti nel suddetto bando sono i seguenti:

Lotto n. 1: "Complesso Immobiliare ex Cinema Adriatico: Punto vendita al piano terra e deposito al sottostrada seminterrato al Lungomare C. Colombo; censito al catasto urbano di Vieste al Foglio n. 13, p.lla 1897, sub. 6; Superficie totale Mq. 139 di cui mq. 61 al piano terra e mq. 78 al sottostrada. Importo a base d'asta: € 200.000,00".

Lotto n. 2: " Complesso Immobiliare ex Cinema Adriatico: Punto vendita al piano terra e deposito al sottostrada seminterrato al Lungomare C. Colombo; censito al catasto urbano di Vieste al Foglio n. 13, p.lla 1897, sub. 7; Superficie totale Mq. 135

di cui mq. 59 al piano terra e mq. 76 al sottostrada. Importo a base d'asta: € 194.000,00".

Lotto n. 3: "Complesso Immobiliare ex Cinema Adriatico: Punto vendita al piano terra e deposito al sottostrada seminterrato al Lungomare C. Colombo; censito al catasto urbano di Vieste al Foglio n. 13, p.lla 1897, sub. 8; Superficie totale Mq. 133 di cui mq. 58 al piano terra e mq. 75 al sottostrada. Importo a base d'asta: € 191.000,00".

Lotto n. 6: "Locale "ex mercato coperto situato al Viale Italia" realizzato su due piani, rialzato e primo, con deposito seminterrato. Locale non agibile ed inutilizzato. Locale comprensivo di relativa area di corte insistente sulla particella distinta nel N.C.T. al Foglio 12 – p.lla 3695 e porzione di terreno adiacente distinto nel N.C.T. al Foglio 12 – p.lla 4422/parte di mq. 1660. L'immobile non risulta accatastato; Destinazione d'uso: Struttura commerciale e/o residenziale; Superficie totale della struttura mq. 1.522,30. Importo a base d'asta: € 1.300.000,00".

Lotto n. 9: Locale Ex bagni pubblici ubicato in Piazza Roma sottoposto di alcune decine di cm. dal piano stradale e che si snoda sotto il marciapiede di Corso Lorenzo Fazzini di circa mq. 60; L'immobile non risulta accatastato; insistente su Foglio 13. Superficie commerciale: circa mq. 60 – Superficie netta circa mq. 55. Destinazione d'uso: Locale commerciale. Importo a base d'asta: € 60.000,00.

Il prezzo a base d'asta complessivo di € 1.945.000,00 potrà subire una oscillazione al rialzo o al ribasso fino ad un massimo del 20%. Pertanto ai fini del piano di rientro verrà considerata l'ipotesi peggiore di un ribasso complessivo del 20% così da prevedere nel 2018 una somma in entrata di € 1.556.000,00.

Per gli altri immobili il cui bando non è stato ancora redatto e le cui entrate saranno previste sempre nel bilancio 2018, il prezzo a base d'asta verrà considerato per intero.

Al fine di comprendere la procedura da seguire è opportuno specificare che le maggiori entrate derivanti dalle alienazione di beni patrimoniali disponibili, costituiscono modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del d.Lgs. n. 267/2000 (art 2).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22 giugno 2015, l'Ente ha approvato le modalità di ripiano del maggior disavanzo straordinario di amministrazione, prevedendo un ripiano in 30 quote costanti. All'interno della stessa delibera si è contemplata la possibilità di recuperare, nel corso degli esercizi

successivi, le restanti quote sia attraverso i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, che tramite lo svincolo delle quote condizionate al risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente e/o attraverso l'utilizzo di quote di avanzo destinate ad investimenti (con esclusione di quelle finanziate da debito).

Attraverso questo strumento si riuscirebbe da un lato a recuperare anticipatamente il disavanzo straordinario di amministrazione non ancora ripianato e dall'altro a realizzare una variazione positiva di cassa.

In particolare, nel titolo primo della spesa, sarà accantonato un fondo, non impegnabile, di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

Si procederà, altresì, all'accertamento e all'incasso delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, destinate al ripiano del disavanzo ai sensi del comma 7 dell'art.2 del D.M. del 2 aprile 2015, così da accantonare l'avanzo che ne risulterà e aggiungerlo agli altri accantonamenti eseguiti negli anni per il ripiano del suddetto disavanzo.

Il disavanzo eventualmente rimasto da ripianare verrà redistribuito tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

Tutte le entrate derivanti da alienazione saranno utili per la riduzione totale del disavanzo da riaccertamento. Restano esclusi da questa finalità gli immobili della caserma Guardia Forestale il cui ricavato, come già indicato al p.to 9-Indebitamento, sarà utilizzato per finanziare l'estinzione anticipata dei mutui.

Per la finalità del piano di rientro è stata effettuata una variazione al Piano delle Opere Pubbliche e al bilancio sostituendo le spese (opere Pubbliche) finanziate da alienazioni con aumento del valore del fondo pluriennale da riaccertamento dei residui e del fondo minus/plusvalenza derivante da vendita di immobili. L'accertamento dell'entrata derivante da tali vendite è prevista per il 2017 (anno in cui è effettuata la variazione al bilancio) ma l'incasso utile ai fini del piano di rientro, è previsto nell'anno 2018.

L'accertamento per la vendita degli immobili caserma forestale, invece, sempre nell'anno 2017, finanzierà, l'estinzione anticipata dei mutui. Anche in questo caso ai fini del piano di rientro tale incasso sarà previsto nel 2018.

2.) Minori Spese

2.1) Spese correnti: Riduzione locazioni passive

L'Ente ha proceduto con determina del settore Amministrativo n. 295 del 14.07.2017 al recesso dal contratto di locazione di immobile adibito a Centro diurno Disabili, a decorrere dal 01.09.2017 con una conseguente riduzione della spesa di:

- € 5.000,00 per l'anno 2017;
- € 15.000,00 per l'anno 2018;
- € 15.000,00 per l'anno 2019.

2.2) Spese correnti: Rimodulazione servizi e contratti in essere

Di seguito si elencano i contratti vigenti con i relativi costi e la probabile riduzione/ovvero causa di mancata riduzione:

Contratti Settore Economico-finanziario:

1. Servizio Hosting su software gestionali ICI+RSU+IUC – scadenza il 31.12.2017 -: Non si è proceduto alla rinegoziazione in quanto il prezzo concordato è già ridotto del 10% rispetto al listino prezzi.

Contratti Settore Tecnico:

1. Servizio Trasporto pubblico in scadenza il 15.09.2017: rinegoziato con determina sett. Tecnico n. 316 del 11.08.2017 con un risparmio di € 2.600,00;
2. Consumo pubblica illuminazione: risparmio di € 14.792,83 per l'anno 2018 e di € 14.792,83 per l'anno 2019;
3. Contratto di manutenzione impianti pubblica illuminazione: tale contratto ha subito già una riduzione nei costi passando da € 34.100,00 nel 2015 a € 25.840,00 nel 2016 e ad € 21.660,00 nel 2017. Pertanto non si è dato luogo a rinegoziazione;
4. Gestione, manutenzione e fornitura gas impianti termici edifici pubblici: tale spesa ha subito già una riduzione nei costi passando da € 158.000,00 nel 2015 a € 82.000,00 nel 2016 e ad € 72.000,00 nel 2017. Pertanto non si è dato luogo a rinegoziazione;

Contratti Settore Amministrativo:

1. Gestione centro sociale per disabili: contratto già scaduto ed in proroga fino al 30.09.2017. Appositamente interpellata la Ditta non ha risposto. In ogni caso, vista la breve durata del contratto, non si è dato luogo a rinegoziazione;

2. Gestione servizio mensa scolastica. La Ditta in merito alla riduzione del contratto ha comunicato la disponibilità per una riduzione pari all'1% del costo pasto. Con determina n 324 del 14.08.2017 si è proceduto ad approvare tale riduzione contrattuale ottenendo un risparmio così distribuito:

anno 2017 € 495,27;
anno 2018 € 1.200,00;
anno 2019 € 1.200,00

Contratti Settore Ambiente:

1. Manutenzione verde pubblico: con determina dirigenziale n.118 del 01.08.2017 si è provveduto alla rinegoziazione del contratto (con scadenza il 31.12.2018) ottenendo il seguente risparmio:
€ 8.000,00 per l'anno 2017;
€ 8.000,00 per l'anno 2018;
2. Manutenzione e vigilanza ex discarica comunale: la ditta, con nota prot. n.12997 del 28.07.2017 ha manifestato l'impossibilità di accordare una riduzione del 5% in ragione del fatto che a gennaio 2016 il canone ha subito una sensibile riduzione da €19.650,69 a € 13.325,00;
3. Contratto di servizio di Raccolta e trasporto e smaltimento dei rifiuti: il servizio è in corso di affidamento a società partecipata, come disposto dal Commissario ad Acta dell'agenzia regionale per il servizio di gestione dei rifiuti ed è ininfluente ai fini del piano di rientro in quanto coperto interamente dal ruolo TARI.

2.3) Spese correnti: Definizione agevolata cartelle Equitalia per ecotassa pregressa:

Con delibera di G.M. n. 50 del 21.03.2017 è stato dato indirizzo al Settore Finanziario di procedere alla definizione agevolata di cartelle Equitalia per ecotassa pregressa, di cui al d.l. n. 193/2016 art. 6 convertito con modificazioni dalla Legge 225/2016,. Da tale operazione si è avuto un risparmio di spesa di circa € 300.000,00, di cui € 48.000,00 nell'anno 2019.

2.4) Spese correnti: Spesa del personale

Nell'ottica del contenimento delle spese l'Ente intenderà rivedere la programmazione delle spese del personale.

In particolare sarà prevista l'assunzione di: una categoria D3 "Comandante Polizia Municipale" e una categoria C1 "Informatico" nell'anno 2018; una categoria B1 "Manutentore" nel 2019.

Nonostante le previste assunzioni si avrà, a seguito di cessazioni per pensionamenti e dimissioni volontarie la seguente riduzione di spesa del personale:

€ 39.580,46 per l'anno 2017;

€ 72.516,28 per l'anno 2018;

€ 3.372,42 per l'anno 2019.

Tutte le riduzioni di spesa fin qui elencate confluiranno nel Fondo Rischi soccombenza al fine di poter coprire parte dei rischi derivanti dal contenzioso.

Si precisa inoltre che si sta provvedendo a riprogrammare la spesa sulla base di quanto disposto al punto della Deliberazione n. 89/prsp/2017, che obbliga il Comune di Vieste a limitare le spese a quelle obbligatorie per legge e a quelle necessarie per evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, e la cui quantificazione sarà possibile solo a fine anno.

Ulteriori misure per superare le condizioni di squilibrio rilevate

E' importante rappresentare che l'Ente, oltre alle misure sopra esposte, sta realizzando una serie di iniziative in grado di contribuire ulteriormente al risanamento della situazione di squilibrio.

In particolare la modifica al regolamento TARI, permetterà di anticipare le date di scadenza delle rate così da evitare richieste di anticipazione di cassa ad inizio anno. Inoltre anche dai parcheggi a pagamento, per i prossimi anni, si prevedono ulteriori incrementi in entrata.

Tutte queste iniziative non verranno considerate nel piano di rientro, ma incideranno favorevolmente sulla situazione di cassa futura.

In ultimo si rileva che il Servizio Patrimonio inserirà, nel piano delle alienazioni, altri beni ex demaniali dei quali si è in attesa di una valutazione tecnica e per i quali, ad oggi, non si può stimare l'importo che si realizzerà da tali vendite.

Anche sulle alienazioni di terreno gravati da usi civici c'è una maggiore attesa di entrata in quanto il territorio comunale è pieno di usi civici, pertanto si porrà, nel prossimo futuro, una attenzione particolare a questa ulteriore fonte di entrata.

Per queste misure elencate ed in corso di definizione saranno forniti ulteriori dettagli alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per la Puglia, attraverso l'integrazione del presente Piano alla luce dei benefici economici e di cassa che

deriveranno dalla definizione delle stesse. Tanto nel rispetto dei principi di coerenza, veridicità e prudenza oggetto del presente documento.

Conclusioni

Nei prospetti indicati di seguito si riportano i riepiloghi dei valori derivanti dalle azioni del Piano di rientro, al fine di evidenziare la sostenibilità, sia da un punto di vista finanziario che contabile.

Si rileva ancora una volta che l'approccio dell'Ente, in tale tipo di analisi, è stato basato secondo principi di prudenza ed effettività.

Di seguito si riepilogano schematicamente le azioni di manovra per il piano di rientro che sono state oggetto di variazione al bilancio di previsione 2017-2019 riportata in Allegato B:

Descrizione Tito	Azione	2017	2018	2019	totale	variaz. B
entrate tributarie	riscossione coattiva		€ 1.245.507,18	€ 639.787,95	€ 1.885.295,13	no
	aggio		-€ 124.550,72	-€ 63.978,80	-€ 188.529,52	si
	imposta di soggiorno		€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00	si
entr. Extra trib.		€ 23.174,23	€ 55.413,69	€ 50.729,97	€ 129.317,89	si
	aggio	-€ 2.317,42	-€ 5.541,37	-€ 5.072,99	-€ 12.931,78	si
Entrate patrim.	Usi civici	€ 70.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 270.000,00	si
	Beni ex demaniali	€ 237.710,82			€ 237.710,82	si
	Alienazioni immobili		€ 1.910.000,00		€ 1.910.000,00	si
Spesa corrente	canone locazione	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 35.000,00	si
	rimodul. Contratti	€ 11.095,27	€ 9.200,00	€ 1.200,00	€ 21.495,27	si
	pubblica illumin.		€ 14.792,83	€ 14.792,83	€ 29.585,66	si
	Definiz. Agevolata			€ 48.000,00	€ 48.000,00	si
	Spesa personale	€ 39.580,46	€ 72.516,28	€ 3.372,42	€ 115.469,16	si
totale		€ 384.243,36	€ 3.992.337,89	€ 1.503.831,38	€ 5.880.412,63	

Le suddette azioni sono state integrate con ulteriori manovre per realizzare il presente documento unico che rappresenta il Piano di rientro del Comune di Vieste. Tale Piano è finalizzato ad individuare misure strutturali, volte al superamento delle criticità emerse nella Deliberazione n. 89/PRSP/2017 della Sezione Regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti, permettendo l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti e dei debiti che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano; inoltre consentirà l'azzeramento della anticipazione di tesoreria e la ricostituzione dei fondi vincolati, eventualmente utilizzati.

Le misure schematizzate di seguito, inoltre, rispettano l'obbligo, imposto con la suddetta Deliberazione, di limitare per l'esercizio 2017, in via correttiva e contenitiva, le spese a quelle obbligatorie per legge e a quelle necessarie per evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Evoluzione Finanziaria

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si sottolinea come il prospetto indicato di seguito dimostra la sostenibilità delle azioni del piano, in considerazione degli obiettivi di azzeramento dell'anticipazione di liquidità e della ricostituzione dei fondi vincolati.

Partendo dal fabbisogno di liquidità, finalizzato ad onorare le obbligazioni esistenti, lo schema evidenzia come tutte le azioni programmate nel triennio, sulla base delle ipotesi sopra descritte, spingeranno l'Ente a fine 2019, in una situazione di cassa positiva, ricostituendo i fondi vincolati esistenti.

Descrizione/anno		ago-17	dic-17	dic-18	dic-19
Utilizzo anticipazione di tesoreria		-€ 651.728,05			
Somme vincolate da ricostituire		-€ 1.332.550,50			
Saldo <banca Italia		€ 30.860,09			
debiti maturati alla data odierna		-€ 756.724,22			
Totale fabbisogno di liquidità		-€ 2.710.142,68			
Fondo cassa inizio periodo	A	-€ 2.710.142,68	-€ 2.710.142,68	-€ 2.325.899,32	€ 1.666.438,57
Maggiori entrate previste					
Entrate tributarie				€ 1.945.507,18	€ 1.339.787,95
entrate extratributarie			€ 23.174,23	€ 55.413,69	€ 50.729,97
entrate patrimoniali			€ 307.710,82	€ 2.010.000,00	€ 100.000,00
Totali maggiori entrate	B	€ -	€ 330.885,05	€ 4.010.920,87	€ 1.490.517,92
Spese					
Maggiore aggio			-€ 2.317,42	-€ 130.092,09	-€ 69.051,79
Canone di locazione			€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
romodulazione contratti			€ 11.095,27	€ 9.200,00	€ 1.200,00
pubblica illuminazione				€ 14.792,83	€ 14.792,83
definizione agevolata					€ 48.000,00
spesa del personale			€ 39.580,46	€ 72.516,28	€ 3.372,42
totale minore spesa	C	€ -	€ 53.358,31	-€ 18.582,98	€ 13.313,46
Totale variazione finanziaria B+C	D	€ -	€ 384.243,36	€ 3.992.337,89	€ 1.503.831,38
fondo cassa fine periodo A+D	E	-€ 2.710.142,68	-€ 2.325.899,32	€ 1.666.438,57	€ 3.170.269,95
Anticipazione di tesoreria accordata	F	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00		
Anticipazione di tesoreria disponibile	G	€ 1.789.857,32	€ 2.174.100,68		

La situazione finanziaria indicata, infine, non include le ulteriori misure descritte precedentemente ed in corso di definitiva programmazione.